

27/28 MAGGIO **BLU**
ROCELLA JONICA
THINKING
IL FUTURO CHE VIENE DAL MARE
La Blue Economy per lo sviluppo della Calabria

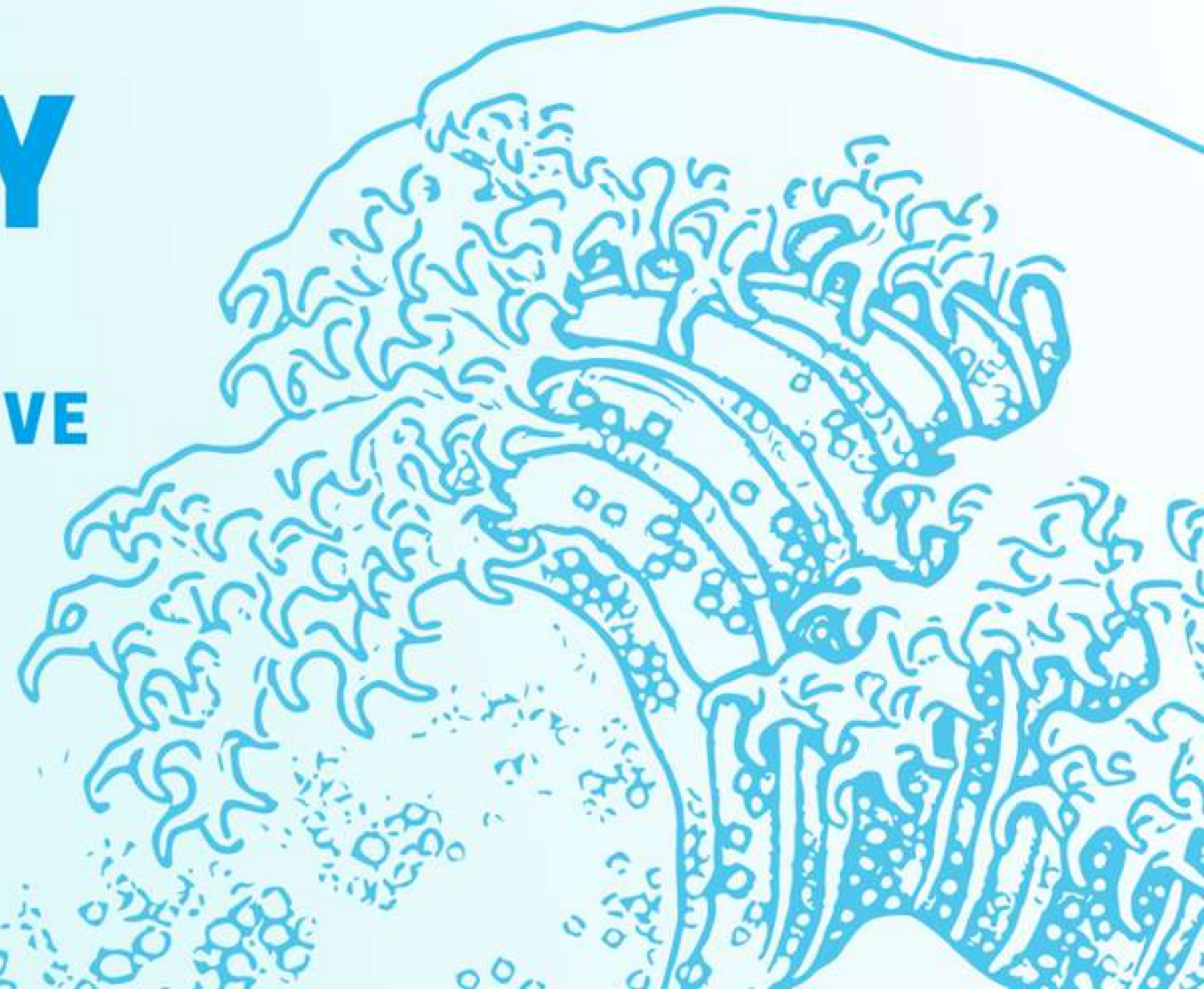


CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

LA BLUE ECONOMY IN ITALIA

ANALISI DIMENSIONALE E PROSPETTIVE
DI SVILUPPO

ALESSANDRO RINALDI - DIRETTORE STUDI E STATISTICHE



L'ECONOMIA BLU HA UN'ANIMA GREEN

L'economia del mare si caratterizza per una particolare attenzione all'innovazione, che trova una spinta fondamentale nella sostenibilità ambientale in tutti i suoi comparti: dalla ricerca al settore ittico, dalla portualità e logistica al turismo fino alla cantieristica navale.

LA CAPACITÀ MOLTIPLICATIVA DEL BLU

Il “Sistema mare” ha un effetto moltiplicativo molto significativo, intorno a 1,7-1,8 euro per ogni euro di valore aggiunto prodotto. Questo significa che si arriva a sfiorare il 10% del valore aggiunto prodotto dall’intera economia nazionale.

Per quanto concerne i settori dell’economia del mare, l’effetto moltiplicativo più elevato si riscontra nella movimentazione di merci e passeggeri via mare. In quest’ottica, hanno un ruolo di rilievo anche la filiera della cantieristica e le attività sportive, cui seguono i servizi di alloggio e ristorazione e la filiera ittica, con un moltiplicatore comunque superiore al dato medio. Sono più contenuti, invece, gli effetti moltiplicativi dell’industria delle estrazioni marine e delle attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE POLICY

Crescita blu = crescita sostenibile

Comunicazione Commissione UE “*Un nuovo approccio per un'economia blu sostenibile nell'UE. Trasformare l'economia blu dell'UE per un futuro sostenibile*” - Maggio 2021

- 1. neutralità climatica:** energie rinnovabili offshore, trasporti marittimi e porti verdi
- 2. economia circolare:** entro il 2030 dimezzare i rifiuti di plastica in mare, recupero e riciclo attrezzi di pesca, riciclaggio delle navi e piattaforme offshore;
- 3. biodiversità e investimenti nella natura:** obiettivi quantitativi vincolanti, nuovo piano d'azione per gli ecosistemi marini, nuove aree marine protette, iniziative partecipative locali che combinino economie territoriali e rigenerazione delle risorse marine
- 4. pesca e acquacoltura sostenibili:** tecniche più selettive, controllo digitale sulla pesca, acquacoltura a basso impatto e circolare, alghe per nuovi alimenti e mangimi.
- 5. infrastrutture verdi nelle zone costiere** in sostituzione di quelle “grigie”: paludi salmastre, praterie sottomarine, mangrovie e dune invece di cemento e altri materiali inorganici.

Gli investimenti del PNRR per un'economia blu più verde

(M2) Missione “RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA”

- *Progetti “faro” di economia circolare* anche per lo sviluppo di tecnologie per riciclo rifiuti plastici in mare (“*marine litter*”)
- *Sviluppo logistica anche per pesca e acquacoltura*: capacità di stoccaggio, tracciabilità, mercati all'ingrosso, riduzione gli sprechi alimentari
- *Isole verdi*, 19 piccole isole che faranno da “laboratorio” per lo sviluppo di modelli "100 per cento green" e auto-sufficienti
- *Promozione impianti innovativi (incluso off-shore)*, tecnologie ad alto potenziale e tecnologie sperimentali (ad es. sistemi che sfruttano il moto ondoso), + riforma per semplificare le procedure di autorizzazione per gli impianti.
- *Digitalizzazione dei parchi nazionali*: procedure standardizzate e digitalizzate anche delle aree marine protette.
- *Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini*: sostenibilità di attività fondamentali non solo per le aree costiere, ma anche per filiere produttive (settore ittico, turismo, nutraceutica)

(M3) Missione “INFRASTRUTTURE PER UNA MODALITÀ SOSTENIBILE”

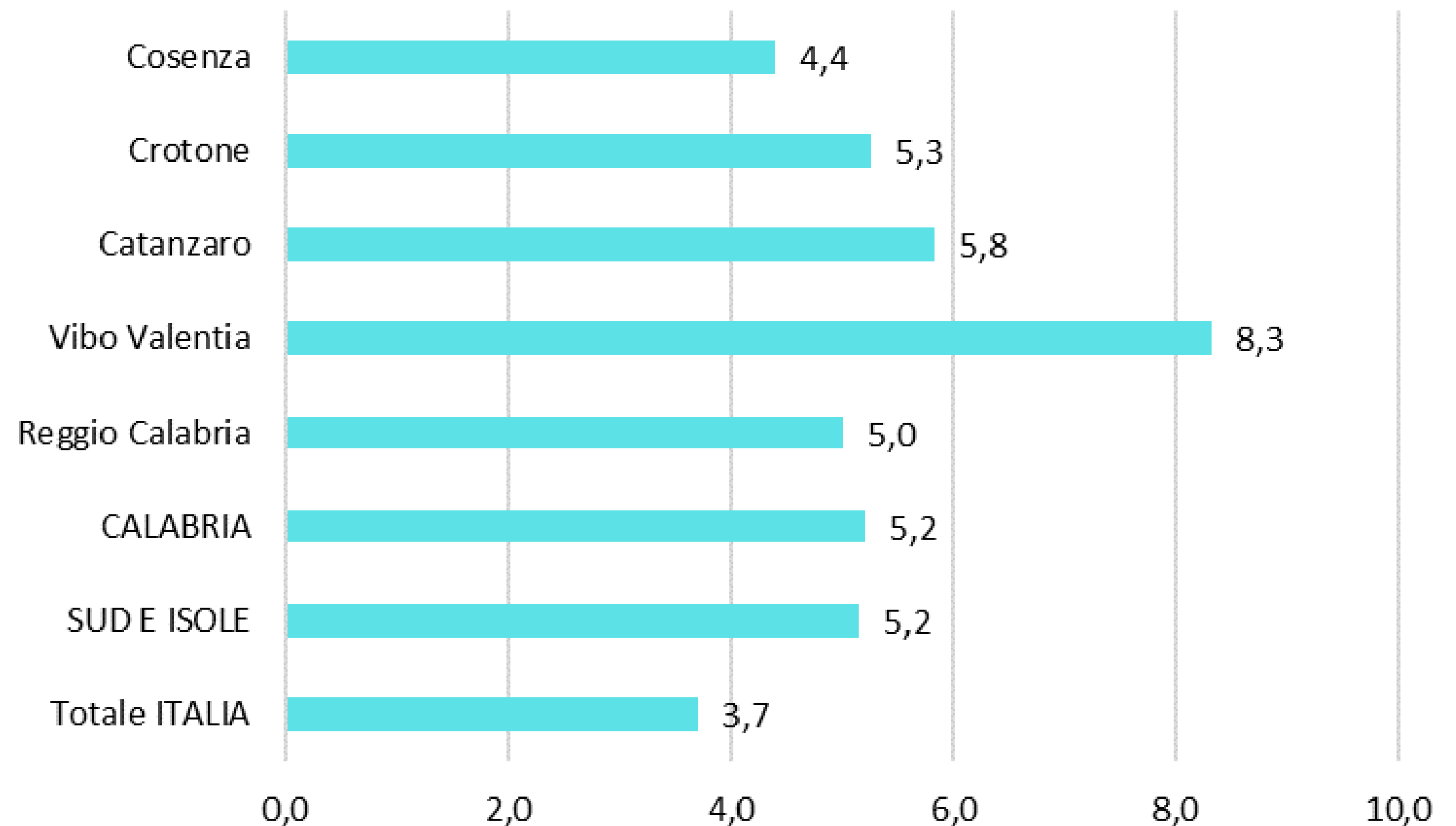
- *Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports)*: ridurre i consumi energetici e sostenibilità ambientale dei porti; riforme per la dinamicità e la competitività del sistema portuale, a servizio dell'intermodalità.

LE IMPRESE DELL'ECONOMIA DEL MARE

Quote % delle imprese dell'economia del mare

In Italia si contano quasi 225 mila imprese nell'economia del mare, che incidono per quasi il 4% sul totale.

La Calabria, con un valore che supera il 5% vede un ruolo ancor più accentuato del settore, con valori di spicco a Vibo Valentia.



GLI INVESTIMENTI GREEN DELLE IMPRESE BLU

All'interno del "Sistema mare" negli investimenti green spicca il comparto della ricezione turistica e alberghiera, mentre tutti gli altri settori si collocano al di sotto del valore medio, passando, rispettivamente, dalle attività sportive e ricreative e delle attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale, alla filiera ittica e alla filiera della cantieristica.

Dal punto di vista degli investimenti avviati, in tutti i comparti prevalgono gli investimenti finalizzati a migliorare prima di tutto l'ecosostenibilità nei processi produttivi.

27/28 MAGGIO **BLU**
ROCELLA JONICA
THINKING
IL FUTURO CHE VIENE DAL MARE
La Blue Economy per lo sviluppo della Calabria



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

Studi, ricerche, analisi:
capire l'economia, diffondere la conoscenza

WWW.TAGLIACARNE.IT

